



Buongiorno a tutti voi,

Autorità, Ministri, Giovani imprenditrici e Giovani imprenditori, cari Amici,

Sono estremamente onorato di darvi il benvenuto a questa seconda giornata del 38esimo Convegno di Capri.

Il mio è un ruolo **IMPORTANTE, IMPEGNATIVO...ricco di RESPONSABILITÀ.**

E mi rivolgo in particolare a tutti coloro che, come me, fanno impresa al Sud.

INIZIO subito da un dato significativo:

Sono circa 160 mila le imprese guidate da giovani attive nel Mezzogiorno.

Quasi il 40% del dato nazionale.

Il Sud è presente, il Sud c'è.

Dopo aver letto questo dato, come non credere nei giovani imprenditori che fanno impresa nel Mezzogiorno e in tutta Italia?

Chi può caricarsi la responsabilità di infrangere i nostri sogni?

Quello che mi emoziona non è parlare ad una platea così importante.

Il che sicuramente mi inorgoglisce,

quanto rappresentare i sogni di tutti NOI giovani imprenditori.

Giovani che hanno scelto di continuare a credere nel Sud.

Che hanno scelto di scommettere su un territorio ancora troppo carico di **CONTRADDIZIONI.**

Questo mi rende **FIERO: essere un imprenditore del Sud!**



I giovani imprenditori del Mezzogiorno hanno i volti delle persone che vedete qui oggi.

Persone che rientrano nell' identikit di Schumpeter per il quale:

“L'imprenditore è leader. Leader di innovazione. Non semplice gestore del processo, ma vero e proprio creatore di nuove cornici interpretative.

È colui che supera i limiti del possibile”.

Persone che nonostante le SFIDE di ogni giorno e le criticità oggettive nel fare impresa al Sud, **ne intercettano le OPPORTUNITA'.**

Non si tratta di autocelebrazione, ma di un **doveroso e sentito riconoscimento** a tutti I Giovani Imprenditori per il **prezioso impegno.**

Un Impegno che, a volte anche *inconsapevolmente,*

PORTIAMO avanti per l'affermazione di un **SUD OPEROSO, CAPACE**



E INTRAPRENDENTE.

*Non vorrei soffermarmi sulla solita narrazione del Mezzogiorno.
Una narrazione fatta dello spopolamento galoppante,
dei 700 mila abitanti persi nei soli ultimi 6 anni,
dei numeri record della povertà educativa,
o dello spaventoso dato relativo all'occupazione femminile che inchioda
il Sud a un misero 28,9 per cento.*

SONO testimone- come tutti coloro che hanno stabilimenti nelle varie aree dell'Italia e all'estero - **che esistono SOSTANZIALI differenze** tra Italia ed Europa, tra fare impresa al Nord e al Sud.

Ma nonostante tutto, SÌ, noi vogliamo continuare a credere e investire nello sviluppo del Mezzogiorno!

Ed è per questo che mi piacerebbe parlarvi di chi fa impresa in questa parte del Paese.

Di chi ha continuato a investire anche negli anni bui del Covid.

DUE DATI TRA TUTTI:

- **Il tasso di crescita degli investimenti in intelligenza artificiale**, per una volta ci avvicina all'Europa.
- **Il 58 per cento delle imprese del Sud è pronto a investire in digitale.** Parliamo di sei punti in più della media nazionale.

E questo nonostante il clima di profonde incertezze.

E sono tanti gli esempi virtuosi.

Penso a quel Sud fatto di grandi eccellenze in settori a forte tasso di innovazione.

Eccellenze come l'**aeronautica e l'aerospazio**, con stabilimenti come quelli di Leonardo

il Polo di osservazione della Terra di Matera e l'ICT siciliano.



Penso all'insediamento della **Apple Academy a Napoli**, prima Academy della Apple a livello europeo.

Penso anche a **tutti gli attori dell'economia del Mare**.

Filiere strategiche per il Mezzogiorno e per l'Italia.

Si tratta non solo di aziende, ma anche di filiere che raccontano un altro Mezzogiorno.

E ci sono anche i **settori tradizionali del tessile, della moda, dell'abbigliamento e dell'arredo**.

Settori in grado di esprimere il meglio del Made in Italy, che tanto contribuisce al PIL italiano.

Penso ad esempio al **distretto del MOBILE Imbottito della Murgia**, o quelli della **moda** e della **sartoria** in Campania e Puglia.

E, ancora, faccio riferimento alle eccellenze del **nostro AGROALIMENTARE** e alla grande industria del **TURISMO**, una straordinaria dote che ci mette a disposizione il patrimonio naturale, culturale e paesaggistico.

Permettetemi di ricordare come **Matera** sia passata da essere la "vergogna d'Italia" a Capitale Europea della Cultura.

E ancora, a quel Sud particolarmente performante nell'ambito della **PRODUZIONE ENERGETICA**.

Soprattutto in considerazione delle potenzialità che esso può esprimere quale **hub energetico del Mediterraneo**, come ha ribadito **il nostro Presidente Di Stefano nell'apertura dei lavori di ieri**.

Una strategia che, al contempo, segnerebbe l'avvio di una nuova stagione di protagonismo per il Mezzogiorno con una dimensione doppia di competitività: **di natura europea e mediterranea**.

Nella mappa delle nuove **ROTTI** della **GLOBALIZZAZIONE**, che stiamo osservando in questi due giorni,

Il nostro Sud trova una nuova centralità geopolitica.
E' un'occasione straordinaria da non disperdere.



??? Sentiamo quindi, forte la sensazione di essere a un bivio:

1. cogliere la forza positiva delle CORRENTI per trasformarla in vitale spinta all'innovazione e alla riconversione,
2. oppure esserne travolti?

??? Potremo davvero essere il Mezzogiorno ganglio del sistema degli scambi internazionali se non saremo in grado di superare i limiti di un Sud dei capoluoghi senza treni, dell'alta velocità lumaca e delle strade mulattiere al posto delle autostrade?

NON CI SONO DUBBI LA SCELTA VA FATTA OGGI!!!

E il PNRR è una grande opportunità per costruire un Mezzogiorno capace non solo di trattenere le nostre imprese, ma anche di attrarre INVESTIMENTI da un lato e TALENTI dall'altro.

Perché anche questo è un problema.

Un amaro paradosso soprattutto al Sud è che sempre più spesso manca il lavoro, ma mancano anche i lavoratori.

Ma una risposta concreta all'annoso tema delle competenze c'è, esiste, e siamo sicuri sia la strada giusta!

La formazione professionalizzante offerta degli ITS per migliorare i livelli occupazionali, si è rivelata una strategia vincente, che ha raccolto consensi da parte di tutti, imprenditori e istituzioni.

Dobbiamo lavorare tutti affinché gli ITS diventino ora un esempio di successo a livello internazionale.



Il Sud sta tornando attrattivo agli occhi di tante imprese italiane e straniere che cominciano a percepire il Sud come un'opportunità in cui investire.

Questo avviene perché il Mezzogiorno sarà al centro delle nuove Correnti di sviluppo.

Correnti che passano per le economie del mare per affermarsi a livello internazionale.

Abbiamo, pertanto, apprezzato molto la proposta del nostro **Presidente Carlo Bonomi relativa all'istituzione di un Commissario ad hoc per gli investimenti.**

Dobbiamo tornare a orientare la bussola del Paese verso le coordinate dello sviluppo economico industriale, partendo dal rilancio di filiere strategiche come l'Automotive.

Sarà fondamentale arrivare alla definizione di un accordo di programma con Stellantis che offra opportune garanzie agli stabilimenti italiani e all'indotto, ricordando che esistono stabilimenti tra i più grandi e tecnologici d'Europa come quello di Melfi.

Una leva strategica è sicuramente rappresentata dalla **ZES unica per il Mezzogiorno.**

Altra straordinaria opportunità, a patto di non disperdere quanto di buono fatto in precedenza e di non rallentare la macchina dei lavori.

Riteniamo inoltre fondamentale che si tenga conto delle differenti realtà che ci sono all'interno del Mezzogiorno, caratterizzate da diversi livelli di attrattività.

Con gap che incidono sulla competitività delle imprese che vanno urgentemente sanati.

Conosco bene i nostri limiti e sono consapevole delle difficoltà, ma ho voluto raccontare il bello del Mezzogiorno.



Di un Mezzogiorno che sa associare alla Velocità del cambiamento, la capacità di adattamento.

Mi auguro di avervi trasportato in una corrente di positività.

Noi giovani siamo portatori sani di ORIGINALITÀ, di CREATIVITÀ, di INSTANCABILE LAVORO:

prendiamoci il nostro futuro da perfetti protagonisti, per donarlo al nostro Paese.

Il Mezzogiorno crescerà grazie all'impegno di ciascuno di noi nelle nostre realtà, **SI**, ma nell'ottica della crescita comune.

Sono un giovane imprenditore e sono anche, come tutti voi, un esempio per tanti altri, GIOVANI, STUDENTI, FIGLI, e loro non hanno bisogno di grandi discorsi:

hanno bisogno di esempi di **ONESTÀ**, di **COERENZA**, di **LAVORO**, **ALTRUISMO** e soprattutto di **FIDUCIA**.

Perché come ha detto in occasione della nostra ultima assemblea il **Presidente della Repubblica Mattarella**,

“abbiamo il dovere di non avere paura, perché la paura non aiuta le imprese”.

Bene Presidente, noi cogliamo questo appello.

Lo facciamo promettendo di non mollare mai anche quando la **ROTTA** diventerà difficoltosa e i **VENTI** soffieranno contro **CORRENTE**.

Grazie a tutti.